DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA,,

GENOVA

Vol. IV - N. 167 25 - IV - 1966

RES LIGUSTICAE

CXLVIII

Enrico Tortonese

PRESENZA DI *CALLIONYMUS LYRA* (L.) NEL GOLFO DI GENOVA

(Pisces Perciformes)

Fra le sei specie di Callionimidi mediterranei, quattro risultano a tutt'oggi presenti nel mar Ligure: *Callionymus belenus* Risso, *C. maculatus* Raf., *C. festivus* Pall., *C. phaeton* Gthr. Con l'una o con l'altra di esse si identificano sicuramente o molto probabilmente i Callionimi indicati in detto mare con nomi diversi: *C. morissonii*, *C. dracunculus*, *C. fasciatus*.

Le predette specie sembrano essere nel complesso abbastanza comuni, benchè manchino più precise informazioni sulla loro frequenza. Nel Museo di Genova si conservano da tempo alcuni esemplari di *C. lyra* (L.) provenienti dal golfo, i quali sono finora sfuggiti all'attenzione degli studiosi; tuttavia, essi meritano di venire segnalati in quanto una nuova specie viene così ad aggiungersi a quelle che conosciamo abitare il mar Ligure. Si tratta del materiale seguente:

a) Golfo di Genova. 1 es. ♀; lungh. standard 140 mm (C.E. 14019). 17-III-1907.

b) Golfo di Genova. 1 es. ♂; lungh. standard 170 mm (C.E. 12405). R. De Barbieri, V-1920.

c) Golfo di Genova. 2 es. ♀♀; lungh. standard 132-150 mm (C.E. 32419). II-1923.

In tutti gli individui le pinne hanno queste formule: D IV-9, A 9, C 10, PP 20, VV I.5. Le tre punte principali della spina preopercolare, quando integre, sono pressochè uguali. Nessuna particolare osservazione può ormai riferirsi circa i colori e i disegni che ornavano questi Callionimi. I citati esemplari furono presumibilmente rinvenuti fra i pesci pescati con le reti a strascico a modeste profondità; prima del 1930 non si era ancora sviluppata nelle acque liguri la pesca praticata con i motopescherecci a livelli inferiori, cioè ad alcune centinaia di metri.

C. lyra è comune presso le coste europee dell'Atlantico, dal Portogallo alla Norvegia, mentre nel Mediterraneo è raro. GIGLIOLI (1880) dubita anzi della sua presenza e MOREAU (1881) lo dice rarissimo. CARUS (1893) lo cita a Valencia, Algeri, Cette, Marsiglia (70-80 m, rarissimo), Nizza, Sicilia, Venezia. Durante le crociere del « Thor » non furono ottenuti esemplari in Mediterraneo, ove secondo FAGE (1918) questa specie esiste, ma rara. NINNI (1934) scrive che essa è poco frequente nel Mediterraneo, rara nei mari d'Italia. Quanto a particolari regioni, sono da ricordare i lavori di DE BUEN (1935) - che segnala *C. lyra* nelle acque spagnole (Mar di Alboran, Baleari, Catalogna) - di DIEUZEIDE e collaboratori (1955) - secondo i quali lo si rinviene a medie profondità presso l'Algeria - e di SOLJAN (1963), che esclude la sua presenza in Adriatico. Gli attuali dati della letteratura fanno dunque ritenere che questa specie nel Mediterraneo abiti soltanto il bacino occidentale, al pari di altri pesci a cui, in rapporto alla distribuzione, compete un carattere decisamente boreale.

Ove si considerino i mari italiani, *C. lyra* appare senz'altro fra le specie più rare. Secondo quanto si è riferito più sopra, nè CANESTRINI nel suo studio dei Callionimidi del golfo di Genova (1862), nè alcun A. successivo lo segnalarono nel mar Ligure, per cui *C. lyra* manca nei cataloghi redatti da TORTONESE-TROTTI (1949) e da TORTONESE (1965).

Come dimostra il materiale atlantico posseduto dal Museo di Genova (Portogallo: baia di Setubal. Danimarca: Kattegat. Norvegia: Christiania fjord. Scozia: Firth of Clyde), la statura può essere ben superiore a quella degli esemplari liguri in esame, raggiungendo nei maschi 30 cm. Nel Mediterraneo misurano fino a 18 cm i maschi di *C. phaeton*, specie che si riconosce agevolmente perchè le spine preopercolari hanno due punte soltanto. Non è escluso che, come si verifica in altri pesci,

C. lyra abbia nel Mediterraneo una statura inferiore a quella che può acquisire in Atlantico.

Per la conformazione della spina preopercolare (tre punte principali ed una più piccola rivolta in senso opposto, cioè in avanti), *C. lyra* si avvicina a *C. maculatus*. Lo accomunano con questa specie anche il numero delle vertebre (7 + 14) e l'aspetto delle uova (FAGE). Elementi distintivi sono le dimensioni, il numero di raggi pettorali, il colore. *C. maculatus* non misura oltre 12 cm (maschi), possiede meno di 20 raggi pettorali ed è ornato di macchie argentee; inoltre la prima pinna dorsale dei maschi è assai meno elevata.

BIBLIOGRAFIA

CANESTRINI G. - 1862 - I Blenniini, Anarrhichadini e Callionimini del Golfo di Genova. - *Arch. Zool. Anat. Fisiol.*, 2, p. 83-118.

CARUS V. - 1893 - Prodromus Faunae Mediterraneae. 2. - Stuttgart.

DE BUEN F. - 1935 - Fauna ictiologica. 2. - *Inst. Esp. Ocean. Notas y Res.* II, 89.

DIEUZEIDE R., NOVELLA M., ROLAND J. - 1955 - Catalogue des Poissons des côtes algériennes. - *Bull. Stat. Aquic. Pêche Castiglione*, n.s., 6.

FAGE L. - 1918 - Shore Fishes. - Rep. Danish Ocean. Exped. 1908-10 Medit. ad. seas, Kjobenhavn. II, A 3.

GIGLIOLI E.H. - 1880 - Elenco dei... Pesci italiani. - Firenze.

MOREAU E. - 1881 - Histoire Naturelle des Poissons de la France. 2. - Paris.

NINNI E. - 1934 - I *Callionymus* dei mari d'Italia. - *Inst. Esp. Ocean. Notas y Res.*, II, 85.

SOLJAN T. - 1963 - Fishes of the Adriatic. - Zagreb.

TORTONESE E. - 1965 - I Pesci e i Cetacei del Mare Ligure. - Genova.

TORTONESE E. e TROTTI L. - 1949 - Catalogo dei Pesci del Mare Ligure. - *Atti Accad. Lig. Sci. Lett. Genova*, VI, 1.

RIASSUNTO

Callionymus lyra, molto raro nei mari italiani, è da aggiungersi alle specie di cui oggi è nota la presenza nel mar Ligure, poichè sono stati esaminati alcuni esemplari provenienti dal Golfo di Genova.

SUMMARY

Callionymus lyra, very rare in the Italian seas, is to be added to the species presently known as living in the Ligurian sea, as some specimens from the Gulf of Genoa have been examined.
